



SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI
SEZIONE "SANDRO PERTINI"
C/o Circolo ARCI "IL PONTE"
Piazza Piave, 2 - 50018 SCANDICCI

COMUNICATO STAMPA

AUMENTI AI DIRIGENTI ATAF: DECISIONE INCOMPRESIBILE ED INACCETTABILE

E' a tutti noto che ATAF versa in condizioni finanziarie disastrose con il rischio di fallimento, mentre progressivamente peggiora la qualità del servizio di trasporti.

Mentre si aumentano le tariffe in modo pesante e si chiede ai Comuni di ricapitalizzare per evitare il tracollo e portare i bilanci in tribunale, il Consiglio d'Amministrazione delibera un cospicuo aumento per i maggiori Dirigenti, "premiandoli" per il fattivo contributo all'azione di risanamento di un'Azienda che chiude il 2005 con un deficit di 7,5 milioni di Euro.

Si tratta di un provvedimento che non trova alcuna giustificazione sul piano etico e politico e che si qualifica ai limiti della moralità.

Non si possono chiedere sacrifici ai cittadini ed anziché utilizzare le risorse per un alleggerimento del deficit secondo il Piano di Risanamento, premiare coloro che sono fra i primi responsabili della situazione disastrosa dell'Azienda.

In qualunque società si premiano i dirigenti quando si chiede e si verifica un impegno per produrre utili o a fronte di risultati positivi sul piano economico o si contribuisce ad un miglioramento del servizio prodotto.

Questo non è senz'altro il caso di ATAF.

I cittadini, i lavoratori e gli Enti Locali sono impegnati a contribuire al salvataggio di ATAF: il Comune di Scandicci sborserà un milione di Euro per la ricapitalizzazione. E' ovvio che queste risorse sono sottratte dalle disponibilità per servizi ai cittadini.

Lo SDI giudica deprecabile il provvedimento e chiede al Consiglio di Amministrazione ATAF di soprassedere all'erogazione del premio. Invita l'Amministrazione Comunale, nel momento in cui si appresta a deliberare il contributo per la ricapitalizzazione, a rappresentare ai massimi organi aziendali, l'indignazione per la decisione assunta, chiedendo il ritiro di quanto deliberato in merito dallo stesso Consiglio d'Amministrazione.

Scandicci 18 settembre 2006